

I 100 ANNI DELLA SEZIONE ANA DI BIELLA

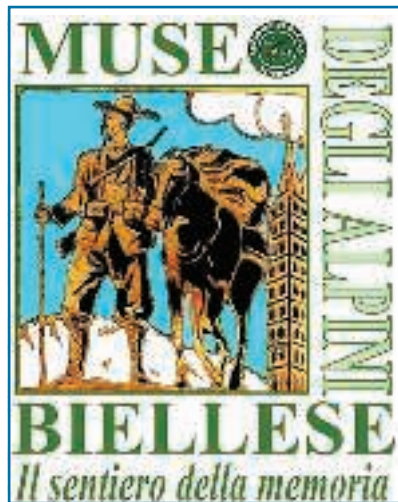
Cento ore al Museo perché «Senza storia non c'è futuro»

Le penne nere biellesi propongono una vera e propria maratona con visite guidate in via Ferruccio Nazionale per ripercorrere l'epopea della Nazione dal Risorgimento

■ Archiviata la due giorni di festa a fine ottobre le penne nere biellesi stanno per lanciare una nuova iniziativa per celebrare il loro centesimo anniversario di fondazione. Si tratta di una vera e propria maratona culturale per permettere a quante più persone possibile la visita al loro museo allestito nella sede di via Ferruccio Nazionale. Il museo, a partire da sabato sarà aperto per cento ore, come cento sono gli anni della sezione. Nel box a fianco tutti sono indicati tutti gli orari. Ci saranno inoltre dei volontari che organizzeranno visite guidate.

Questa è un'iniziativa che sta particolarmente a cuore agli alpini biellesi e al loro presidente Marco Fulcheri da sempre conscio del valore della storia e della tradizione e della sua trasmissione ai giovani. Il museo, nato 50 anni fa, in occasione del primo cinquantenario della sezione, si articola in diverse sezioni, quasi un sentiero della memoria. L'ingresso è gratuito ed è possibile effettuare visite guidate. Per informazioni: 0154060112 oppure museo@anabiella.it. Il museo è a Biella in via Ferruccio Nazionale, numero 5.

ANDREA FORMAGNANA



Scigno di memorie

PREZIOSA FU L'INTUIZIONE DI MARIO BALOCCO

Inaugurato il 15 settembre 1972 in occasione del 50° di fondazione della sezione, è dedicato a Mario Balocco, il presidente che nel 1952 organizzò una memorabile Mostra Nazionale delle Truppe Alpine, inaugurata dall'allora Presidente della Repubblica Luigi Einaudi e dalla quale scaturì l'idea di creare il Museo, che trovò attuazione durante la presidenza di Alvisio Mosca. L'allestimento originario delle sale fu curato con grande capacità in ogni particolare da Giuseppe Cavallo. Ogni sala ospita i cimeli di uno specifico periodo storico delle Truppe Alpine, quali la costituzione del Corpo degli Alpini, la partecipazione alla battaglia di Adua del 1896 (il museo ospita quattro pezzi d'artiglieria della battaglia), l'epoca della Grande Guerra 1915-1918 con armi, preziosi cimeli e immagini delle montagne ove si fronteggiarono alpini e austriaci: chiude il periodo

un esemplare dell'obice 75/13 dell'artiglieria alpina. Quindi l'Africa Orientale, il Fronte Occidentale, Albania, Grecia e Montenegro fino ad arrivare al sacrificio in Russia delle Divisioni Alpine Cuneense, Julia e Tridentina. Una sala è dedicata alla Scuola Militare Alpina di Aosta, mentre non manca il ricordo dei più significativi interventi dell'A.N.A. in tempo di pace: Friuli, Irpinia, Valtellina, Asilo di Rossosch, Cascina Carrubi, fino a quelli per l'alluvione in Piemonte. Infine, preziosissima e unica, la sala che ospita il "Sacario della Gloria" con le 205 fotografie del volto degli Alpini decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare: all'altare che orna il Sacario, si sono aggiunti - donati dalla famiglia - l'altare da campo, i paramenti e altri oggetti sacri che accompagnarono Padre Giovanni Brevi nella terribile prigionia in Russia dal 1942 al 1954.

Info utili

CALENDARIO E ORARI

SABATO 19 NOVEMBRE
9-12 15-18,30

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE
9-12

MARTEDÌ 22 NOVEMBRE
9-12 15-18,30

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE
9-12 15-18,30 20-22

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE
9-12 15-18,30

VENERDÌ 25 NOVEMBRE
9-12 15-18,30 20-22

SABATO 26 NOVEMBRE
9-12 15-18,30

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE
9-12

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE
9-12 15-18,30

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE
9-12 15-18,30 20-22

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE
9-12 15-18,30

VENERDÌ 2 DICEMBRE
9-12 15-18,30 20-22

SABATO 3 DICEMBRE
9-12 15-18,30

LUNEDÌ 5 DICEMBRE
9-12

MARTEDÌ 6 DICEMBRE
9-12 15-18,30

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE
9-12 15-18,30 20-22

ARTE

Daniele Basso dona l'opera “Blu Vierge” alla Fondazione

■ È stata consegnata al presidente Franco Ferraris lo scorso 9 novembre l'opera “Blu Vierge” donata dall'artista Daniele Basso alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella affinché entri a far parte della collezione d'arte dell'Ente.

Commenta l'artista: «Una donazione a testimonianza della straordinaria collaborazione per l'estate 2022 quando per primi il presidente Franco Ferraris, insieme al direttore Andrea Quaregna ed alla responsabile comunicazione Federica Chilà, hanno creduto nell'importanza e nel valore della mostra “Le Pieghe dell'Anima”, permettendo nel concreto la mia prima personale di rilievo nel Biellese, ad Oropa e nelle diverse location in città. Ancor più nel 30° anniversario di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella... con un'opera, Blue Vierge, che è metafora concreta dell'importanza della riconoscenza e della restituzione quali pratiche di vita per una società migliore. Un gesto istintivo dell'anima, che sottolinea come l'arte e i suoi messaggi entrino nella quotidianità ispirando valori positivi e costruttivi».

Blu Vierge, realizzata nel 2021, misura 26x6x30 cm ed è realizzata in acciaio a specchio e resina blu.

Daniele Basso descrive così l'opera:

«La Beata Vergine d'Oropa si tinge di blu indaco. Colore profondo, del silenzio e della calma. Metafora dell'infinito e dell'immortalità, che significa purificazione. È come la immagine quando, pregando, si chiede consiglio ed in bilico tra l'una e l'altra via, si decide ciò che è bene fare. Come si chiederebbe alla propria madre. Perché noi biellesi ci rivolgiamo a Lei per chiedere consiglio. Certi di trovarla sempre, lassù a Oropa, a patto di cercarla. Esprime il senso di riconoscenza che ci aiuta a mantenere la misura con la realtà e il sistema in cui viviamo. Attraverso cui possiamo attuare la restituzione di quanto abbiamo ricevuto. Per condividere con la comunità i successi ed i risultati, per essere parte attiva nella società e sul territorio che ci accoglie e ci sostiene».

Il presidente Franco Ferraris dichiara:

«Sono sempre profondamente colpito dalla capacità degli artisti di cogliere e restituire significati profondi attraverso la scelta di pochi elementi come, ad esempio, in questo caso il colore e la piega del metallo. Questa donazione dell'artista Daniele Basso è particolarmente gradita non solo come segno tangibile della collaborazione con la Fondazione, ma in virtù del profondo legame che l'Ente ha con Oropa. L'opera entrerà a far parte della nostra collezione che raccoglie le opere dei migliori artisti biellesi e verrà valorizzata in

ambito nazionale attraverso il sito delle Fondazioni R'accoglie. La collocheremo nella Sala del Consiglio, in modo che la Vergine vegli sull'attività della Fondazione».

La donazione è stata realizzata in seguito alla collaborazione sviluppata nell'ambito della personale di Daniele Basso a Oropa e sul territorio nel corso della quale Blue Vierge è stata presentata come riflessione sull'esercizio della riconoscenza ed esposta a cura di Irene Finiguerra, nella Galleria Sant'Eusebio di fronte alla Basilica Antica.

Qui l'artista Daniele Basso, a sinistra, e in primo piano il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella Franco Ferraris. A fianco l'opera “Blu Vierge” donata dall'artista alla Fondazione bancaria



L'opera è anche ex-voto in segno di affetto per la Vergine di Oropa, creato nel 2021 per la mostra Artisti Biellesi per Oropa sempre a cura di Irene Finiguerra e allestita a Palazzo Ferrero in occasione dell'V centenario incoronazione della Madonna d'Oropa.